

1684 aprile 19, Verolavecchia

Visita del vescovo Bartolomeo GRADENIGO. Relazione dell'arciprete di Verolavecchia (Bs) Gabriele PELLEGRINI.

Brescia - Archivio Vescovile: Visite Pastorali, reg. 59, cc. 236r-240v.

Ediz.: CASANOVA, 1999, pp. 206-208.

[\[c. 236r\]](#)

Relationj del Stato della Chiesa Parochiale di Virola
Vecchia datte nella Visita di Monsignor Illustrissimo, et Reuerendissimo
Bartolomeo Gradenigo Vescouo di Brescia *etc* fatta il di 28 Aprile 1684. ||

[\[c. 237r\]](#) Virola Vecchia 1684

Adi 19 Aprile.

Relatione del Stato della Chiesa Parochiale di Virola Vecchia,
conforme il statto dell'Anno 1684.

La Chiesa Parochiale é sotto l'inuocatione de SSanti Pietro, e Paolo; et é consacrata: Io Gabriele Pellegrino Arciprete l'ottennj l'anno 1662 come *apare* dalle Bolle.

Ha l'Altarj *infra scrittj*, cioè l'Altare del Corpus Dominj, l'Altare della Croce, del Rosario, e di Santo Carlo tutti Consacratj.

In essa sonno erette le Schole *infra scritte*, cioè

La Schola del Santissimo Sacramento, la quale ha d'entrata in Capitali, e Terre Lire 140 {*incirca*}ⁱ piccole senza obbligo alcuno.

Item per legato acquistato dal *quondam* Paolo Tirello l'anno 1678 d'alcune Terre, et Casa di piccole Lire 140 d'entrata {*detratto*}ⁱ l'usu frutto di piccole Lire 129 á sua moglie, come nel Testamento rogato per Don Carlo Bordonale Nodaro in Verola Vecchia il di 7 Agosto 1678

La Schola della Santissima Croce, et é aggregata, há di entrata de piccole Lire 36 in Capitalj censuarij, senza obbligo alcuno, saluo quellj della Regola.

La Schola del Santissimo Rosario, la quale é aggregata, senza obbligo alcuno saluo quellj della regola, há l'entrata di Censj lire piccole numero 159: in tantj Capitali Censuarij

Item caua Lire 40 piccole d'un Pezzetto di Terra affittato.

Item Pio numero 9 di Terra, Et hore numero 3 ½ d'acqua della Sariola Batestella lasciatj dal *quondam* Filippo Piouano, come nel testamento || [\[c. 237v\]](#) rogato per messer Carlo Bordonale nodaro in Virola Sudetta, il di 26 Maggio 1679: con obbligo però di far celebrar tante Messe ad *ratam fructuum*, d'esserli la Elemosina tassata dal Signor Arciprete, che sarra *per tempora*.

La Schola sudetta *appare* aggregata, come dal breue Pontificio esposto in esso Altare si uede Il fondamento poi dell'aggregatione¹ della Schola del Santissimo Sacramento, come anco della Schola della Santissima Croce non *appare per essere* antiche.

L'Altare di Santo Carlo ha d'entrata lire piccole numero 84 *incirca* in tante terre, et non é aggregata; senza alcuna obligatione.

Altre Chiese oltre la Parochiale.

Nella mia Parochia sonno oltre la Parochiale le Seguentj Chiese seu Oratorij cioè. L'Oratorio di Santo Roccho, del quale é Rettore di presente il Reuerendo Don Andrea Caperone, e in quello é la Congregatione de Disciplinj, il quale há obbligo di celebrar Messe numero 60, con-

¹ Scil.: "aggregatione".

forme la sua fondazione; *Item* d'alcune altre Messe lasciatelj ad *ratam fructuum* d'alcunj benj, e Capitali Censuarj In Ezzo Oratorio ui si troua l'Altare di *Sant Antonio* di Padoua. con obbligo di celebrarlj tante Messe, quanto si caua de frutti di pió numero 17 di Terra lasciatelj dal *quondam Reuerendo Lodouico Firmo*

Vn altro oratorio di *Santa Croce* con l'aggregatione di Disciplinj, qual possede pió numero 10 incirca di Terra, con obbligo di far celebrar le Messe ad *placitum*.

L'Oratorio Campestre di *Santi Vito*, e *Modesto*, qual possede alcunj benj con obbligo di far celebrar le Messe ad *ratam* del ualor || [c. 238r] de fruttj, che si cauano, quale sonno celebrate, come si uedra nella notte de Sacerdoti.

In esso Oratorio sonno tenuti li Heredi del *quondam Ottauiano Cazzolano* far celebrar una Messa continua quotidiana, conforme appare dal *testamento* del medesimo fatto l'anno 1630 rogato per *Don Agostino Geruasi nodaro* in Brescia, hora ridotta in mesj sette; nel quale oratorio ui é un Altare della *Beata Vergine* senza obbligo alcuno.

Item una Capella doue aliás era la *Parochiale* antica di ragione della *Parochiale*, nella quale non si celebrano se non alcune Messe uotiue

Oratorij in Scorzarolo.

In oltre ui é un Hospitio de *mmolto RReuerendi PPadri Domenicanj* nella Contrata di Scorzarolo, nel quale ui habitano un Sacerdote Vicario di dettj *PPadri Domenicani* et alcunj Laicj, et hanno l'Infra scrittj Oratorij.

L'Oratorio di *Santo Giacomo*, L'oratorio di *Santo Pietro*, L'Oratorio della *Beata Vergine* chiamato la Madonina.

Del Stato di Sacerdoti.

In questa Parochia. ui sonno l'Infra scritti Reuerendi Sacerdotj cioè

[1] il *Reuerendo Don Pietro Manera Sacerdote* {et Confessore}ⁱ d'annj 50 incirca, qual' celebra le Messe lasciate dal *quondam Reuerendo Don Lodouico Firmo* all'Altare di *Sant Antonio* di Padoa nella Chiesa di *Santo Roccho* di questa Terra, le quali Messe sonno conforme l'entrata annua che si caua dallj benj lasciatj per il detto *Reuerendo Firmo* al detto Altare, come appare dal *Testamento* di detto *Reuerendo Firmo* rogato dal Signor *Gratiolo Bellj nodaro* in *Virola Alghisia*. || [c. 238v]

Item celebra il detto *Reuerendo* alcune Messe d'obbligo della sua Famiglia, cioè numero 49 all'Anno.

[2] *Item* il *Reuerendo Don Matheo Chó Sacerdote* {et Confessore}ⁱ d'annj 52 incirca, il quale celebra quelle Messe, che paiono alli Disciplinj dell'oratorio di *Santa Croce*, siue della *Madalena*.

Item le Messe lasciate dal *quondam Filippo Piuano*, di sopra expresse, ad *ratam fructuum*, al Altare del *Santissimo Rosario* nella *Parochiale*.

[3] Il *Reuerendo Don Francesco Anzone Sacerdote* d'annj 30 incirca celebra la Messa quotidiana, ma hora di *presente* ridotta in Mesi sette Cazzolana nell'oratorio Campestre, ut supra de *SSanti Vito*, e *Modesto*.

Item alcune Messe ad *ratam fructuum*, che si cauano dallj benj dell'Oratorio sudetto.

Item alcune Messe famigliarj, qualj sonno numero 45

[4] Il *Reuerendo Don Giouanni Battista Bauiera Sacerdote* {e' Confessore}ⁱ, qual celebra una Messa quotidiana hora ridotta in Mesi sette, Cazzolana lasciata nella Chiesa *Parochiale* dal *quondam Reuerendo Don Ottauiano Cazzolano*, come sopra habbiamo detto, e descritto parlando dell'oratorio Campestre di *Santo Vito etc*

Item alcune altre Messe lasciate dalla *quondam* Caterina Piouana, detta la Filipetta all'Altare del Santissimo Rosario della Parochiale, delle qualj ha il Ius Patronato ad ratam fructuum essendo pió di terra numero 2 appresso Santo Vito

Item celebra parte della Messa quotidiana lasciata dal *quondam* Lelio Parma, come appare per testamento rogato per Don Ranutio Souardo Nodaro in Virola Algisi il di 4 7bre 1629, cioe Mesj 4 all'Altare del Santissimo Sacramento || [c. 239r] della Parochiale, Mesi 4 all'Altare del Santissimo Rosario di detta Parochiale, et Mesi 4 alla Schola dell'oratorio di Santa Croce di questa Terra, qual Messa quotidiana é statta ridotta in Mesi numero {cinque}^m per quanto uien rifferto dall'heredi di detto Testatore

[5] Il Reuerendo Don Andrea Caperone Rettore della Chiesa, seu Oratorio di Santo Roccho, il qual celebra Messe numero 60 per inuistitura di detta Rettoria, conforme appare per Bolle, che da esso sarran prodotte.

Item alcune altre Messe lasciate alla detta Rettoria da celebrarsj ad ratam fructuum d'alcuni benj quali sonno pió numero cinque dico 5, et Capitali, quali sonno di Lire 170 annualj de planet.

Item celebra nella Chiesa Parochiale Mesi numero 6 di Messe, alle qualj é tenuto il Nobile Signor Carlo Negrone, la quale fu instituita dal *quondam* Signor Girolamo Brunello l'Anno 1630.

[6] Il Reuerendo Don Antonio Maggj d'annj 44, Curato, qual celebra Messe numero 147 nella Chiesa Parochiale, quali é obligato far celebrare il Nobile Signor Dottor Giouanni Battista Federicj, lasciate dall *quondam* Signor Don Camillo Soraga, da celebrarsj all'Altare del Santissimo Sacramento della sudetta Parochiale, ut in testamento rogato die 26 Martij 1595 per Dominum Antonium Carmianum notarium Virolæ Algisij

[7] Il Reuerendo Don Francesco Barbero Sacerdote d'annj numero 37 qual celebra alcunj Mesi di Messe delle Schole sudette || [c. 239v] nella Parochiale erette, iuxta placitum de Signori Regenti per commodita del Populo in aurora.

Altri sej Mesi di Messe, quali é tenuto l'Illustrissimo Signor Dottor Girolamo Tiberi, lasciate, come sopra, dal *quondam* Signor Girolamo Brunellj l'anno 1630, quali si celebrano ogni anno, da diuersi Sacerdoti per commodo di detto Tiberi, non essendouj Capellano particolare

De Chierici.

Nella mia Parochia ui sonno l'infra scritti Chiericj.

[1] Il Nobile Signor Don Lelio Federicj, in Minoribus.

[2] Il signor Don Pietro Paolo Pellegrino, in Minoribus.

[3] Il Reuerendo Don Francesco Algisi, in Minoribus.

[4] Il Reuerendo Don Giouanni Battista Firmo, in Minoribus.

[5] Il Reuerendo Don Gioseffo Caperone, in ordine Subdiaconatus, qualj si tratengono in Brescia per causa di Studio

Dell'Anime.

L'anime della mia parochia sonno numero 1360

Di Communione - sonno numero 1001

De Maiestri.

Il Reuerendo Don Matheo Chó Sacerdote sopra citato é Maestro di Schola, et Confessore, ut Supra.

Il Reuerendo Don Francesco Barbero Sacerdote sopra Citato é Maestro di Schola.

Donna Lucia di messer Francesco Rei² Maiestra di Fanciulle || [c. 240r]

Delle ostetricj.

Nella mia Parochia ui sonno le seguenti ostetrici, o Commadrj, cioè

Maria Brauanda	}	
Maria Alessandrina	}	quali sonno ben instrutte
Caterina Visenda	}	

Della Dottrina Christiana.

L'Institutione Christiana. si dell'Huominj, come delle Donne sonno frequentate, ne ui sonno abusj

Dell'Inconfessj.

Giouanni Maria Tellj dal Santissimo Natale prossimo passato

Dominico Sora dal Giubileo prossimo passato

Bertolameo Bonuino dal Giubileo prossimo passato.

Giulia Cazzoletta dalla Pasqua dell'Anno 1682 || [c. 240v]

Nellj Decreti non essequitj sonno

1 Non esser proueduta la Capellania Brunella aspettante alli Nobili Signor Dottor Girolamo Tiberj, Carlo Negroni heredi, di Calice Amiti, et Camicj con Messali.

2 La Capellania Parma aspettante alli Heredi del *quondam* Paolo Firmo dellj Paramentj sopra scritti, et Pianeta

3 Le Capellanie del *quondam Reuerendo Don* Ottauiano Cazzolano di Calicj, Amiti, Camicj, Missalj, tanto nella Parochiale, quanto nell'oratorio Campestre de SSanti Vito, e Modesto.

Io Gabriele Pellegrino Arciprete.

² O forse "Pei".